Laboratorio di Algoritmi e Strutture Dati

Primo esercizio, seconda parte: MergeSort, HybridSort (punti: 2)



"THE PROBABILITY OF SOMEONE WATCHING YOU IS PROPORTIONAL TO THE STUPIPITY OF YOUR ACTIONS."

Verso l'efficienza

Quando un'implementazione è **efficiente**? Assumendo che il codice scritto sia corretto e perfettamente funzionante, gli elementi che contribuiscono all'efficienza di una soluzione sono almeno due

- un'idea algoritmica corretta, completa, terminante, e asintoticamente efficiente (quando possibile, ottima), e un'implementazione che sfrutti le caratteristiche del linguaggio, delle strutture dati, e
- ② ottimizzazioni locali che non influenzano il comportamento asintotico (almeno non in generale).

Gli esercizi di laboratorio vanno nella direzione del secondo punto.

In questo esercizio vogliamo costruire un nuovo algoritmo di ordinamento basato sui confronti. L'obbiettivo è quello di sfruttare i punti forti di due algoritmi che abbiamo visto: *InsertionSort* e *MergeSort*. Il risultato sará un algoritmo misto, per così dire, che si comporti meglio, dal punto di vista sperimentale, di entrambi.

Migliorare MergeSort: idea

Da un punto vista analitico, il tempo di esecuzione di MergeSort è $\Theta(n \cdot log(n))$ (in tutti i casi), e quello di InsertionSort è $\Theta(n^2)$ (nel caso peggiore). Prendiamo unicamente il limite superiore nel caso peggiore.

Abbiamo, per MergeSort:

$$T(n) \le c_1 \cdot n \cdot log(n) \Rightarrow O(n \cdot log(n))$$

e per InsertionSort:



$$T(n) \leq c_2 \cdot n^2 \Rightarrow O(n^2)$$

Migliorare MergeSort: idea

Possiamo mostrare che, per *n* sufficientemente piccolo, succede che:

$$c_2 \cdot n^2 < c_1 \cdot n \cdot \log(n)$$
.

Questa disequazione è vera per tutti i valori di n piú piccoli di un certo valore k che bisogna trovare. Dimostrarlo formalmente richiede, primo, trovare le costanti c_1 , c_2 (che dipendono dall'implementazione e dalla macchina), e, poi, risolvere un'equazione esponenziale, che implica, a sua volta, usare la funzione W di Lambert.

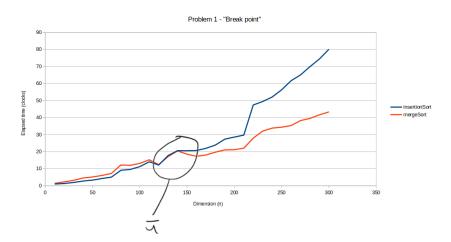
Noi, invece, cercheremo di mostrarlo in maniera sperimentale.

Vogliamo dunque realizzare un esperimento implementando sia InsertionSort (cosa che abbiamo giá fatto) che MergeSort, misurando il tempo di esecuzione sperimentale per input di lunghezza crescente, con multiple ripetizioni per la stessa lunghezza, su entrambi gli algoritmi.

Vogliamo dedurre il valore di k (punto massimo di incrocio tra le curve) per la propria macchina e implementazione. Il risultato richesto prevede:

- Una rappresentazione grafica delle curve di tempo;
- L'identificazione del valore massimo k oltre il quale MergeSort è sempre più efficiente di InsertionSort.

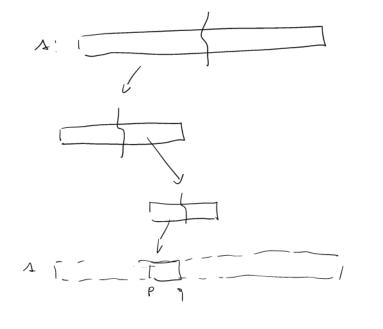
Un esempio di possibile risultato è:



Come usiamo questa informazione per costruire una versione piú efficiente (sperimentalmente) di *MergeSort*?

Poichè l'idea dell'algoritmo è quella di ordinare, ricorsivamente, array sempre più piccoli (i pezzi dell'array originale), ad un certo punto, durante la ricorsione, si arriverà ad avere un array di dimensione inferiore a k. In quel momento non è più conveniente richiamare MergeSort, ma conviene chiamare InsertionSort.

```
 \begin{aligned} & \text{proc } \textit{HybridSort} \; (A,p,r) \\ & \text{ if } \; (r-p+1>k) \\ & \text{ then } \\ & \left\{ \begin{aligned} & q = [(p+r)/2] \\ & \textit{HybridSort}(A,p,q) \\ & \textit{HybridSort}(A,q+1,r) \\ & \textit{Merge}(A,p,q,r) \end{aligned} \right. \end{aligned}
```



La funzione AdaptedInsertionSort si comporta come InsertionSort, ma in maniera da poter essere eseguita su un array A di dimensione arbitraria del quale ordiniamo unicamente le posizioni dalla p alla r comprese. Se non si adatta in questo modo, InsertionSort ordinerá tutto l'array A molte volte risultando in una versione di MergeSort molto piú inefficiente di quella originale. Da un punto di vista asintotico, la soluzione proposta non è piú efficiente di MergeSort:

$$T(n) = \begin{cases} 2 \cdot T(\frac{n}{2}) + \Theta(n) & \text{se } n > k \\ k^2 & \text{altrimenti} \end{cases}$$

Si puó utilizzare il metodo dello sviluppo per convincersi che è ancora vero che:

$$T(n) = \Theta(n \cdot \log(n)).$$

Ma, come vedremo, questa variante comporta un miglioramento sperimentale.

$$T(u) = 2T(\frac{u}{2}) + 3(u)$$

$$T(u)$$

$$T(\frac{u}{2}) + 3(u) - 3(e)$$

$$T(\frac{u}{2}) + 3(u) - 3(e)$$

$$T(\frac{u}{2}) + 3(u) - 3(e)$$

$$T(\frac{u}{2}) + 3(u) + 3(u)$$

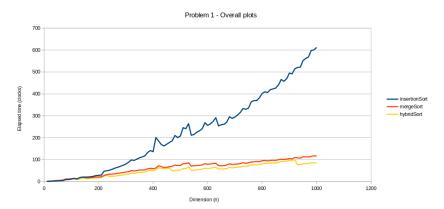
Quindi vogliamo realizzare un esperimento dove alle implementazioni precedenti aggiungiamo *HybridSort*, quest'ultimo implementato utilizzando la costante *k* precedentemente trovata, misurando il tempo di esecuzione sperimentale per input di lunghezza crescente, con multiple ripetizioni per la stessa lunghezza, su entrambi gli algoritmi.

Il risultato richesto prevede una rappresentazione grafica delle curve di tempo, dove si vede che *HybridSort* migliora sempre il tempo di esecuzione di *MergeSort*, e yna dimostrazione sperimentale di correttezza attraverso test randomizzati e funzioni antagoniste.

```
proc SingleExperiment (length, max instances, alg)
  t tot = 0
  \overline{\mathbf{for}} (instance = 1 \mathbf{to} max instances)
     A = GenerateRandom(length)
     if (alg = IS)
       then
       t start = clock()
       InsertionSort(A)
       t end = clock()
     if (alg = MS)
       t start = clock()
       \overline{MergeSort}(A)
       t end = clock()
     if(alg = HS)
       t start = clock()
       HybridSort(A)
     t_{elapsed} = t_{end} - t_{start}

t_{tot} = t_{tot} + t_{elapsed}
  t 	ext{ final} = t 	ext{ tot/max} 	ext{ instances}
  return t final
```

Da un punto di vista sperimentale ci aspettiamo un risultato del genere (in questo esempio, k=120):



Conclusione

In questo esercizio abbiamo visto come possiamo migliorare un algoritmo ben noto, *MergeSort*, usando un'euristica sperimentale. Questa stessa idea può essere usata in molti altri ambiti.